



# Regolamento di funzionamento dell'Organismo di Coordinamento Gestionale e Pedagogico della Zona Educativa Pisana

(ai sensi del DPGR 41R/2013, art. 8)

## Art. 1 – Oggetto

1. Il presente regolamento, nel quadro delle disposizioni di cui agli articoli 3 e 4 della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unificato della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e di cui al Titolo III del DPGR 8 agosto 2003, n. 41/R “Regolamento di attuazione dell’articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)” disciplina il funzionamento dell’Organismo di Coordinamento Gestionale e Pedagogico della Zona di Pisa (d’ora in poi definito Coordinamento Zonale);
2. Il Regolamento intende offrire regole chiare circa la composizione, l’organizzazione e il funzionamento del Coordinamento Zonale, di cui al comma 1, per assicurare efficienza ed efficacia al sistema dei servizi educativi per la prima infanzia della Zona Pisana.

## Art. 2 – Istituzione nella zona pisana dell’Organismo di Coordinamento Gestionale e Pedagogico della Zona Pisana

Il sistema di Coordinamento Gestionale e Pedagogico Zonale è un organismo definito ai sensi della L.R. 32/2002 e dal Regolamento Regionale dei servizi educativi per la prima infanzia DPGR 41/R/2013.

Tale Organismo recepisce gli orientamenti dell’Organismo di Coordinamento Regionale e crea azioni ponte fra questo e il sistema di governance zonale.

La Conferenza dei Sindaci per l’Educativo della Zona Pisana riconosce e regola, attraverso il presente atto, l’istituzione e il funzionamento dell’Organismo di Coordinamento Gestionale e Pedagogico della Zona Pisana.

Tale organismo è costituito al fine di garantire coerenza e dinamismo progettuale nell’ambito del sistema integrato territoriale dei servizi educativi per la prima infanzia, nel rispetto della loro autonomia gestionale.

In esso trovano, infatti, rappresentanza i titolari e i gestori pubblici e privati dei servizi educativi attivi nei sei comuni della Zona Pisana.

## Art. 3 – Finalità

1. Il presente regolamento intende perseguire le seguenti finalità:
  - regolare i lavori del Coordinamento Zonale;
  - promuovere l’attività del Coordinamento Zonale per sostenere e rafforzare la rete dei servizi educativi per la prima infanzia, a livello zonale;
  - garantire la qualità pedagogica ed educativa dei servizi educativi, quale risposta ai diritti dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie, nell’ambito di una nuova cultura dell’infanzia;



## Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina- Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

- promuovere le azioni del Coordinamento Zonale affinché i servizi diventino centri di cultura per l'infanzia, per i genitori e per la comunità che vive nella zona;
  - valorizzare e potenziare i livelli di professionalità di tutto il personale.
2. L'organizzazione e regolazione del Coordinamento Zonale sono finalizzate allo sviluppo di un sistema integrato in grado di garantire pari qualità dell'offerta educativo-formativa su tutto il territorio.

### Art. 4 – Composizione

1. Il Coordinamento Zonale, come previsto dall'art. 8 del DPGR 41R/2013, si avvale delle competenze amministrativo-gestionali e pedagogiche dei suoi componenti per espletare al meglio le funzioni che tale coordinamento zonale è chiamato ad assolvere.

Il Coordinamento Zonale è quindi composto da:

- Il/la **Coordinatore/trice della Segreteria Tecnica** della Conferenza dei Sindaci dell'Educativo della Zona Pisana;
- Il/la **Coordinatore/trice Pedagogico/a Zonale**;
- Un/una **Referente per ciascun Comune, responsabile della gestione e/o del coordinamento pedagogico**.
- Il **Gruppo di Referenti per il Coordinamento Pedagogico**: composto dai/dalle Coordinatori/trici Pedagogici/che dei Servizi a Gestione Indiretta e dei servizi privati.
- Il **Gruppo dei/delle Referenti per la Gestione**: composto da un/una rappresentante per Comune, per ciascuna tipologia di servizio (Nidi in d'Infanzia in contesto domiciliare, Nidi d'Infanzia a Gestione Indiretta e Nidi d'Infanzia Privati non Convenzionati).

È inoltre prevista la composizione di due **Organi Consultivi**:

- **Gruppo di Coordinamento Pedagogico** (art. 6 del DPGR 41/R/2013): composto da tutti/e i/le coordinatori/trici pedagogici/che dei servizi educativi presenti sul territorio della Zona Pisana.
- **Componenti del Gruppo Permanente di Ricerca e Formazione sulla Qualità**.

2. In relazione a competenze specifiche il Coordinamento Zonale può organizzarsi in sottogruppi di lavoro per meglio affrontare e trattare le diverse tematiche oggetto di approfondimento, senza però perdere di vista la dimensione unitaria che esige una visione integrata tra ambito amministrativo-gestionale e pedagogico.

Per queste ultime ragioni i lavori dei sottogruppi devono sempre essere ricondotti al coordinamento.

3. Il Gruppo di Coordinamento Pedagogico deve essere composto da soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 15 del DPGR 41R/2013.

### Art. 5 – Organizzazione

1. Premesso che l'attività di Coordinamento Zonale deve svilupparsi tenendo conto delle caratteristiche organizzative specifiche dei diversi Comuni che compongono la Zona Pisana, diventa importante promuovere una maggiore omogeneità all'interno del sistema dei servizi educativi, anche sui diversi piani (organizzativo e pedagogico), assumendo indicatori qualitativi che, pur rispettando una necessaria flessibilità, siano accessibili e condivisi.



## Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina- Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

2. Il Coordinamento Zonale è convocato e coordinato dal/dalla **Referente della Segreteria Tecnica** della Conferenza dei Sindaci dell'Educativo della Zona Pisana.  
Il/La Referente della Segreteria Tecnica rappresenta la connessione fra il Coordinamento Zonale e la Conferenza dei Sindaci dell'Educativo.

Per ogni seduta del coordinamento viene individuato un/una **verbalizzante** con il compito di redigere un verbale che rimarrà agli atti.

### Art. 6 – Competenze

1. Il Coordinamento Zonale supporta nelle azioni di indirizzo e di controllo sul sistema dei servizi educativi attivi sul proprio territorio; annualmente, programma e progetta interventi educativi sul territorio attraverso strumenti quali il Piano Educativo Zonale – PEZ Infanzia, i Progetti di conciliazione vita familiare-vita lavorativa o partecipazione ad altri bandi e risorse pubbliche messe a disposizione per la promozione di azioni a favore dei servizi per l'infanzia; inoltre, promuove lo sviluppo dei servizi educativi attraverso l'individuazione di:
  - criteri di accesso ai servizi educativi;
  - iniziative volte a promuovere la complessiva qualificazione del sistema locale dei servizi;
  - sistemi di controllo e valutazione della qualità.
  - supporto alla Conferenza nell'ambito della programmazione politica.
2. Il Coordinamento Zonale definisce annualmente la programmazione delle attività, che verrà approvata dalla Conferenza dei Sindaci dell'Educativo.

Le attività del coordinamento zonale si suddividono in :

#### a) Attività amministrativo-gestionali:

- monitoraggio, analisi e riflessioni sulle politiche territoriali per lo 0/6 e le famiglie;
- promozione della continuità educativa 0-6;
- mappatura della rete dei servizi 0-6;
- raccolta e analisi dati su domanda e offerta ed elaborazione indicatori vari;
- verifica dei modelli gestionali e analisi dei costi di gestione, delle tariffe e dell'applicazione dei criteri d'accesso per una loro maggiore omogeneità.

#### b) Attività pedagogiche:

- coordina la collaborazione e lo scambio di esperienze e di buone prassi;
- supporto alla Conferenza Zonale dell'Istruzione nelle attività di programmazione relative al settore infanzia;
- trova forme di collaborazione con gli Enti locali e le associazioni del territorio che si occupano di infanzia per la diffusione della cultura dell'infanzia tramite la documentazione dei progetti e delle attività svolte dai servizi 0/6 anni di tutto il territorio zonale;
- si confronta sulle modalità e sui contenuti della progettazione;
- realizza iniziative per la continuità educativa e favorisce il dialogo tra i servizi per l'infanzia tramite forme di raccordo verticale ed orizzontale;
- supporta e promuove scambi e confronti fra le esperienze dei diversi territori e dei diversi servizi;



## Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina- Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano

- sollecita accordi per la costruzione di una rete di collaborazione tra servizi educativi, sociali e sanitari che si concretizzi in azioni ed iniziative stabilite e realizzate di comune accordo;
- insieme alla Conferenza dei Sindaci dell'Educativo, è luogo di confronto e proposta per la progettazione della Formazione Zonale degli/delle educatori/trici dei Nidi d'Infanzia e degli/delle insegnanti delle Scuole dell'Infanzia, sulla base dell'indagine del fabbisogno formativo;
- programma iniziative di formazione permanente per i/le pedagogisti/e, per educatori/trici dei Nidi d'Infanzia e per gli/le insegnanti;
- realizza iniziative e documentazioni che potenzino la visibilità dei servizi e della cultura dell'infanzia da questi prodotta;
- promuove e sostiene lo sviluppo della qualità dei servizi e dell'innovazione;
- individua bisogni e formula proposte a supporto dei programmi zionali;
- programma le proprie attività in sinergia con le azioni sollecitate a livello regionale e sulla base delle indicazioni ministeriali con riferimento alla fascia d'età 0-6 anni.

3. Le attività svolte devono rientrare in un monte orario, definito in accordo con i Comuni, che i/le singoli/e partecipanti fanno rientrare nelle loro attività di lavoro ordinario.

### Art. 7 – Incontri

1. Il Coordinamento Zonale si incontra almeno una volta ogni tre mesi e ogni qualvolta si presenti la necessità, per programmare, organizzare o riferire rispetto alle azioni svolte.
2. Nei citati incontri si programmano le azioni da realizzare nell'anno educativo e, in relazione alle priorità, si definiscono i sottogruppi che lavoreranno sulle tematiche specifiche, i quali concorderanno un numero di incontri congruo per la realizzazione delle attività individuate.
3. Il Coordinamento Zonale può riunirsi anche quando ne venga fatta formale richiesta da parte di una maggioranza di Comuni della Zona Educativa Pisana.

### Art. 8 – Partecipazione

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art.3, i soggetti titolari o gestori pubblici e privati dei servizi educativi accreditati devono garantire la partecipazione dei membri del Coordinamento Zonale agli incontri di Coordinamento Zonale convocati e a percorsi formativi rivolti a tale organismo.

### Art. 9 – Quorum e Votazioni

1. Quando il Coordinamento Zonale deve assumere delle decisioni, deve riunirsi validamente con la presenza di almeno il 50%+1 dei componenti che rappresentino la maggioranza di voti assegnati.
2. A ciascuno dei componenti del Coordinamento Zonale è attribuito un voto.
3. Il Coordinamento Zonale, ferma restando l'attenzione a cercare sempre la massima condivisione sulle scelte, delibera a maggioranza dei voti rappresentati dai presenti..
4. Le votazioni sono effettuate a scrutinio palese.

Regolamento approvato dalla Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione in data 3 Aprile 2017



## Conferenza dei Sindaci per l'educativo - Zona Pisana

Comuni di Calci - Cascina- Pisa – San Giuliano Terme – Vecchiano - Vicopisano